

Istituto Comprensivo Statale
“Grazia Deledda” San Sperate

PROGETTAZIONE DIDATTICA ANNUALE

Anno Scolastico 2022/2023

Classi 2 C/2E

Docente: Medda Daniela

Discipline : Ed.Fisica - Geografia - Storia

CLASSI: 2C/2E
Anno Scolastico: 2022 – 2023
Docente: MEDDA DANIELA

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA CLASSE 2C	
N° totale alunni	18
Alunni	10
Alunne	8
N° alunni ripetenti Nomi:	0
N° alunni con bisogni educativi speciali (Legge 104/92, DSA, ADHD, svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)	0
Alunni provenienti da altra scuola (riportare i nomi)	

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA CLASSE 2E	
N° totale alunni	18
Alunni	7
Alunne	11
N° alunni ripetenti	

Nomi:	0
N° alunni con bisogni educativi speciali (Legge 104/92, DSA, ADHD, svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)	3
Alunni provenienti da altra scuola (riportare i nomi)	

1. Situazione di partenza della classe 2C

<ul style="list-style-type: none"> - Livello della classe in riferimento alle conoscenze e abilità: Medio - <u>Tipologia della classe</u>: Collaborativa e Vivace - <u>Comportamento</u>: per la maggior parte degli alunni vivace ma corretto, per un gruppo di cinque alunni poco corretto e poco responsabile. - Grado di socializzazione (capacità di relazionarsi, di osservare le regole, di riconoscere e rispettare i ruoli, di riconoscere e gestire le proprie emozioni): Buono

2. Situazione di partenza della classe 2E

<ul style="list-style-type: none"> - Livello della classe in riferimento alle conoscenze e abilità: Medio - <u>Tipologia della classe</u>: Collaborativa e Vivace - <u>Comportamento</u>: Vivace ma corretto - Grado di socializzazione (capacità di relazionarsi, di osservare le regole, di riconoscere e rispettare i ruoli, di riconoscere e gestire le proprie emozioni): Buono
--

Area Cognitiva 2C

Dalle verifiche d'ingresso e sulla base delle osservazioni sistematiche e degli altri elementi di valutazione raccolti, risulta che quasi tutti gli alunni possiedono i prerequisiti indispensabili per affrontare proficuamente la classe di appartenenza.

I test di ingresso sono stati superati positivamente dalla maggior parte degli alunni della classe anche se con diversi livelli di prestazione.

Da un punto di vista didattico il ritmo di lavoro della classe è regolare e produttivo. La classe si presenta complessivamente di livello medio, si registra un apprezzabile livello di interesse e di partecipazione: più della metà risulta collaborativa e abbastanza diligente. In relazione al bagaglio di conoscenze e abilità di ciascuno, nonché al proprio stile di apprendimento, si evince quanto segue:

COMPETENZE GLOBALI	ALUNNI	INTERVENTI
Autonomo in tutte le attività	10	Arricchimento
Autonomo non in tutte le attività	7	Consolidamento

In osservazione*		1	Potenziamento /Recupero
In accertamento			Potenziamento /Recupero
BES	DVA		Quanto previsto dal PEI
	DSA		Quanto previsto dal PDP
	ADHD		Quanto previsto dal PDP
	Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale		Quanto previsto dal PEP

Area Cognitiva 2E

Dalle verifiche d'ingresso e sulla base delle osservazioni sistematiche e degli altri elementi di valutazione raccolti, risulta che quasi tutti gli alunni possiedono i prerequisiti indispensabili per affrontare proficuamente la classe di appartenenza.

I test di ingresso sono stati superati positivamente dalla maggior parte degli alunni della classe anche se con diversi livelli di prestazione.

Da un punto di vista didattico il ritmo di lavoro della classe è regolare e produttivo. La classe si presenta complessivamente di livello medio, si registra un apprezzabile livello di interesse e di partecipazione: più della metà risulta collaborativa e abbastanza diligente. In relazione al bagaglio di conoscenze e abilità di ciascuno, nonché al proprio stile di apprendimento, si evince quanto segue:

COMPETENZE GLOBALI	ALUNNI	INTERVENTI
Autonomo in tutte le attività	9	Arricchimento
Autonomo non in tutte le attività	3	Consolidamento

In osservazione*		3	Potenziamento /Recupero
In accertamento			Potenziamento /Recupero
BES	DVA	1	Quanto previsto dal PEI
	DSA		Quanto previsto dal PDP
	ADHD		Quanto previsto dal PDP
	Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale	3	Quanto previsto dal PDP

Area Comportamentale

NOMI	
Alunni che presentano <u>gravi</u> problemi relazionali e/o comportamentali	

Interventi volti al superamento delle difficoltà

Interventi individualizzati	Alunni
Interventi di potenziamento <input type="checkbox"/> orario curricolare <input type="checkbox"/> orario extracurricolare	
Interventi di consolidamento <input checked="" type="checkbox"/> orario curricolare <input type="checkbox"/> orario extracurricolare	Classe 2C: 7 Classe 2E: 3
Interventi di recupero <input checked="" type="checkbox"/> orario curricolare <input type="checkbox"/> orario extracurricolare	Classe 2C : 1 Classe 2E : 3
STRATEGIE DA METTERE IN ATTO PER IL RECUPERO	

X	Attività individuali da realizzare durante il normale svolgimento delle lezioni (recupero in itinere)
X	Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
X	Controlli sistematici del lavoro svolto in classe e a casa
X	Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe
X	Spiegazioni individualizzate
STRATEGIE DA METTERE IN ATTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	
X	Affidamento d'incarichi, impegni e coordinamento.
X	Approfondimento, rielaborazione e produzione di cartelloni.
.	

DISCIPLINA: STORIA

NUCLEO FONDANTE	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITA'
- Organizzazione delle informazioni	L'alunno: -Sa orientarsi nel tempo vissuto , -Individua ,ordina e mette in relazione fatti ed eventi,	- Conoscere e utilizzare i termini della successione temporale. -Riconoscere la successione di due o più fatti, -Raccontare con le parole del tempo i fatti seguendo l'ordine cronologico, -Classificare e ordinare gli eventi secondo gli indicatori temporali, -Conosce e utilizza i termini della contemporaneità, -Cogliere i cambiamenti dovuti al passare del tempo.	- Utilizzo degli indicatori temporali: PRIMA, POI, INFINE e la loro successiva rappresentazione grafica. -Utilizzo dei termini della contemporaneità: INTANTO-MENTRE-NEL FRATTEMPO-CONTEMPORANEAMENTE. -Utilizzo delle categorie temporali: PASSATO-PRESENTE-FUTURO.	-Conversazione guidata finalizzata a rintracciare le varie scansioni e l'organizzazione della settimana scolastica. -Ordinare azioni in successione cronologica e individuare azione contemporanee. -Uso della linea del tempo sulla quale collocare eventi significativi della vita scolastica.
-Strumenti concettuali	- Coglie i rapporti di causalità tra fatti ed eventi e sa orientarsi nel tempo usando strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.	- Formulare semplici ipotesi per scoprire le cause o le conseguenze di un fatto, -Individuare le relazioni di causa ed effetto in semplici situazioni vissute -Utilizzare correttamente i connettivi logici. -Intuire che le azioni	- La CAUSA:PERCHE': la causa di un evento, un fatto tante cause . - La CONSEQUENZA:PERCIO': la conseguenza di un evento , una causa tante conseguenze.	- Ricostruzione orale, grafica e per iscritto della propria giornata. -Discussione guidata sui vari modi per misurare il tempo. -Osservazioni di un orologio analogico:

		<p>hanno una durata ,</p> <ul style="list-style-type: none"> -Percepire la valenza soggettiva e oggettiva della durata delle azioni. -Conoscere e leggere l'orologio, -Conoscere la successione e ciclicità dei giorni della settimana e dei mesi e utilizzare il lessico relativo. 	<ul style="list-style-type: none"> -La durata delle azioni -L'OROLOGIO: il quadrante, le ore , i minuti, ore antimeridiane e pomeridiane. 	<p>nomenclatura e funzione delle varie parti. Lettura delle lancette, dei minuti e delle ore.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Realizzazione di un modello cartaceo di un orologio.
-Produzione scritta e orale.	.	<ul style="list-style-type: none"> -Collocare nel tempo fatti ed eventi, -Comprendere che in un ciclo temporale si ripete la sequenza di alcuni eventi, - Conoscere e usare la linea e la ruota del tempo. 	<p>IL GIORNO E LA SETTIMANA:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la ruota delle stagioni -la linea del tempo delle stagioni. <p>-IL CALENDARIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -utilizzo del calendario, -i mesi e la loro durata, -contare le settimane 	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere la successione dei giorni della settimana, dei mesi, delle stagioni con l'utilizzo delle ruote del tempo. -Utilizzare il calendario per individuare periodi e durate.
-Uso delle fonti	-Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita , - Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale	<ul style="list-style-type: none"> -Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato. -Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato. 	<p>-LE TRASFORMAZIONI NEL TEMPO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -i cambiamenti. <p>-LE TRACCE:</p> <ul style="list-style-type: none"> -gli indizi come testimonianza di fatti accaduti, <p>-LE FONTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> -orali, visive, scritte e materiali. <p>-LA SCATOLA DEL PASSATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -raccontare la propria storia utilizzando le fonti, -la linea del tempo dalla nascita al presente. <p>-LA MIA STORIA A SCUOLA:</p> <ul style="list-style-type: none"> -i cambiamenti della classe prima al presente, -Utilizzo delle fonti per ricostruire i propri cambiamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> -Individuare e classificare le varie fonti (orali, iconiche, scritte e materiali), e stabilire la relazione tra ricordi e tracce e i cambiamenti avvenuti nel tempo. -Discussione guidata con il racconto della "MIA STORIA" e preparazione di un'intervista da sottoporre ai genitori. -Conversazioni problematiche sulle conoscenze personali rispetto all'origine della propria storia. Intervista ai nonni e testimonianze. Confronto tra la

				storia di oggi e quella di ieri e l'utilizzo dei diversi oggetti: moderni e antichi.
--	--	--	--	--

OBIETTIVI MINIMI DI STORIA:

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI:

- Riconoscere le relazioni di successione (prima, dopo, infine) in esperienze vissute;
- conoscere alcuni strumenti che servono per la misurazione del tempo (calendario, orologio)

. STRUMENTI CONCETTUALI:

- Riconoscere nelle persone e nell'ambiente i cambiamenti operati dal tempo;
- conoscere i giorni della settimana, i mesi e le stagioni

DISCIPLINA: GEOGRAFIA

NUCLEO FONDANTE	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITA'
-Orientamento	L'alunno -si orienta negli spazi vissuti - individua e rappresenta relazioni topologiche -Impara a realizzare, descrivere e rappresentare semplici percorsi, Utilizzando gli indicatori topologici e i punti di riferimento, -riconosce e utilizza le coordinate in un reticolo, -impara a realizzare, descrivere e rappresentare semplici percorsi utilizzando gli indicatori topologici e i punti di riferimento all'interno di un reticolo.	-Conoscere e saper utilizzare gli indicatori spaziali, -Conoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto e rappresentato rispetto a diversi punti di riferimento. -Intuire la propria posizione nello spazio, -orientarsi nello spazio vissuto riconoscendo le relazioni spaziali tra sé e gli oggetti. -leggere e utilizzare le coordinate per indicare la posizione di un oggetto, -eseguire percorsi in uno spazio conosciuto, Rappresentare graficamente gli spostamenti lungo un percorso.	-Lo spazio e le sue caratteristiche: gli indicatori spaziali. -I percorsi: punto di partenza e punto di arrivo. -I punti di riferimento: gli elementi fissi e mobili dello spazio. -Il reticolo e le coordinate.	-Attività ludiche e giochi di movimento con l'utilizzo degli indicatori spaziali. Verbalizzazioni e rappresentazioni grafiche di relazioni spaziali. -Proporre giochi di movimento per riflettere sulla differenza fra spazi aperti e chiusi. - Descrivere la posizione dei compagni usando gli indicatori spaziali. - Verbalizzare e rappresentare il percorso casa scuola. - Disegnare una casa dai diversi punti di vista. - Riflettere sulla riduzione in scala realizzando la pianta dell'aula, della mensa, della propria stanza

<p>-Linguaggio della geografia</p>	<p>-Individua e rappresenta da diversi punti di vista oggetti e ambienti noti, -legge e interpreta la pianta di uno spazio conosciuto, -rappresenta lo spazio utilizzando una semplice riduzione in scala.</p>	<p>-Riconoscere e rappresentare oggetti da diversi punti di vista, -leggere e interpretare una semplice pianta di uno spazio noto, -riconoscere gli elementi rappresentati in pianta, -Leggere e interpretare una semplice mappa di uno spazio noto , -riconoscere gli elementi rappresentati in una mappa, -rappresentare una mappa utilizzando la riduzione in scala.</p>	<p>-Punti di vista : di fronte, dall'alto, di fianco, da dietro. -La pianta: lettura e individuazione degli elementi della pianta. -Mappe, simboli e legende: la legenda e i simboli. -Riduzioni: rimpicciolire in scala 1:2, 1:3</p>	<p>-Esplorazione di oggetti attraverso diversi punti di vista. -Disegnare una casa dai diversi punti di vista. -Riflettere sulla riduzione in scala realizzando la pianta dell'aula e della propria stanza.</p>
<p>-Paesaggio e sistema territoriale</p>	<p>-Coglie nei paesaggi le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale, -Comprende che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e interdipendenza, -Riconosce nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi, -Comprende che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.</p>	<p>-Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione. -Analizzare uno spazio per scoprirne gli elementi caratterizzanti . -Conoscere l'uso e la funzione degli spazi abitualmente vissuti: il parco, la scuola, la casa.</p>	<p>-Elementi naturali e antropici, -Spazi chiusi e spazi aperti, -Spazi pubblici e privati, - La funzione degli spazi pubblici e privati.</p>	<p>-Classificare i diversi ambienti analizzando immagini e fotografie. - Ricercare immagini, cartoline, fotografie per realizzare cartelloni relativi agli ambienti montani, collinari, pianeggianti, marini.</p>

OBIETTIVI MINIMI DI GEOGRAFIA:

ORIENTAMENTO:

- Individuare e definire la posizione degli oggetti in relazione al proprio corpo;
- conoscere la funzione degli spazi nel proprio ambiente.

PAESAGGIO:

- Conoscere alcune caratteristiche dei vari ambienti naturali e antropici;
- assumere comportamenti corretti nello spazio vissuto.

DISCIPLINA:ED.FISICA

NUCLEO FONDANTE	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO.	CONTENUTI	ATTIVITA'
<p>-Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.</p> <p>-Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.</p> <p>-Il gioco, lo sport, le regole e il fair play.</p>	<p>L'alunna/o:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Acquisisce consapevolezza sempre maggiore di sé, delle capacità motorie del proprio corpo e ne controlla i movimenti, -Si muove con scioltezza, destrezza, disinvoltura, ritmo, -Utilizza il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d'animo, idee, situazioni -Partecipa al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole -Utilizza in modo sicuro e corretto per sé ed i compagni, spazi ed attrezzature. 	<ul style="list-style-type: none"> -Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro utilizzando la palla. -Organizzare, gestire le capacità coordinative in relazione a equilibrio, orientamento, sequenze ritmiche. - Controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico e dinamico del proprio corpo. - Controllare e rielaborare informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili,). -Assumere e controllare in forma consapevole posture e gestualità in funzione espressiva. -Modulare le capacità di resistenza adeguandole all'intensità del gioco. - Modulare le capacità di forza e velocità adeguandole all'intensità e alla durata del gioco. - Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività in relazione a sé e agli altri. - Sperimentare comportamenti di corresponsabilità all'interno di situazioni ludiche. 	<ul style="list-style-type: none"> -Gli schemi motori dinamici (afferrare, lanciare, colpire) -La percezione temporale, spaziale, ritmica. - Schemi e condotte motorie in posizioni statiche e dinamiche. - Gli schemi motori di base. - Passaggi, traiettorie, lanci, distanze. - La comunicazione attraverso posture e azioni motorie. - La capacità di resistenza in relazione al compito motorio. - La capacità di rapidità in relazione al compito motorio. -I ruoli del gioco e l'interdipendenza tra i partecipanti. 	<ul style="list-style-type: none"> -Giochi di percezione e di movimento in squadre finalizzate alla conoscenza reciproca e alla socializzazione. - Attività ludiche per l'esplorazione degli spazi di gioco. - Esercizi ludici per padroneggiare l'uso della palla con una e/o due mani, con i piedi : lanciare al fine di raggiungere, colpire, passare ad un compagno. - Percorsi a circuiti organizzati con specifici compiti motori a corpo libero e con piccoli attrezzi. -Giochi a corpo libero. -Situazioni ludiche individuali e di gruppo finalizzate alla cooperazione ed interazione con gli altri valorizzando le diverse abilità motorie -coreografie

OBIETTIVI MINIMI DI ED.FISICA:

IL CORPO IN RELAZIONE ALLO SPAZIO-AL TEMPO:

- Conoscere lo schema corporeo;
- utilizzare gli schemi motori di base.

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY:

-Conoscere e rispettare le regole nelle varie attività.

Attività di arricchimento dell'offerta formativa

Educazione civica	-La diversità	-Comprendere attraverso la discussione condivisa e partecipata di ciò che ci rende diversi, mostrando il magico effetto dei poli opposti	- Diversità e inclusione	Letture in circle time, di Anna LLenas "Mi piaci (quasi sempre)".
Educazione civica	-La Gentilezza	-Conoscere e comprendere le tracce delle parole e dei gesti gentili e decifrare le impronte.	-Giornata internazionale della gentilezza	-Laboratorio di realizzazione dei segnalibri dei "mostri di gentilezza".
Educazione civica	-Diritti dei bambini	-Conoscere il significato della Giornata internazionale dei Diritti dei Bambini. -Riflessione "A ogni diritto corrisponde un dovere"	- La tutela e i Diritti dei bambini	-Lettura del libro di Anna Sarfatti "Chiama il diritto, risponde il dovere". -Laboratorio "I Diritti dei bambini" (realizzazione del cartellone dei Diritti)
Educazione civica	-Olocausto	-Comprendere che le differenze non esistono e che ricordare aiuta a non dimenticare ma soprattutto a non commettere gli stessi errori.	-Giornata della memoria	-Lettura condivisa e partecipata del libro di G.Mauri "Ogni merlo è un merlo"

Metodologie, mezzi e strumenti

METODOLOGIE (barrare le voci di interesse)

Lezione frontale	x
Lezione partecipata	x
Problemsolving	x
Metodo induttivo	
Lavoro di gruppo	x
Discussione guidata	x
Simulazioni	
Attività pratica	x
Altro (specificare)	

MEZZI E STRUMENTI (barrare le voci di interesse)

Libri di testo	x
Dispense	x
Fotocopie	x
Riviste	x
Strumenti multimediali	x
Biblioteca Virtuale	
LIM	x
Aula video	
Materiale audio	x
Fonti (fotografie, testimonianze, riviste)	x

Verifiche dei livelli di apprendimento

Tipologie delle verifiche (barrare le voci di interesse)	
Verifiche orali	X
Prove scritte	X
Interventi, discussioni e/o dialoghi	X
Esercitazioni individuali e/o collettive	X
Relazioni	X
Test con domande a risposta aperta e chiusa	X
Questionari/schede	X
Disegni, prove pratiche, prove grafiche	X
Eventuali cartelloni	X

1. Criteri di valutazione e valutazione degli apprendimenti

La valutazione terrà conto di:

- ✓ Livello di partenza
- ✓ Competenze raggiunte
- ✓ Evoluzione del processo di apprendimento
- ✓ Metodo di studio
- ✓ Impegno
- ✓ Applicazione e partecipazione

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Data 30/11/2022

Il Docente
Medda Daniela